

## Sileoni (Fabi), il gruppo resti a baricentro italiano

di Carlo Brustia

«**P**er la prima volta siamo d'accordo con Jean Pierre Mustier, quando afferma che ogni anno nel gruppo Unicredit c'è un turn over naturale di 2.500 naturali uscite di personale: vuol dire che dai futuri tagli inseriti nel piano industriale andranno sottratte proprio le uscite con turn over. Fino a oggi non è stato così. In ogni caso, siccome è ospite nel territorio italiano, Mustier deve prendersi un impegno serio con i lavoratori, con la clientela e con le forze politiche che Unicredit rimarrà a baricentro italiano. Inoltre, il signor Mustier parla di «speculazioni», ma dovrebbe avere ben chiaro che i veri speculatori sono quelli che non ci mettono la faccia, manovrano da dietro, ma finanziano le varie operazioni di aumento di capitale. Le vere speculazioni sono i barbari tagli del personale per arrivare a utili e dividendi importanti per gli azionisti. Il fondo esuberanti di settore è una conquista sindacale del 1999 e, a quell'epoca, Mustier non gestiva il gruppo Unicredit. Le uscite di personale «socialmente responsabili» sono una conquista del sindacato unitario. In Europa il 70% degli oltre 400.000 posti di lavoro in meno sono licenziamenti. Ci dica Mustier se in Europa il gruppo Unicredit licenzierà». Lo afferma il segretario generale della Fabi, **Lando Maria Sileoni**, commentando la relazione semestrale del gruppo Unicredit e le dichiarazioni dell'amministratore delegato, Jean Pierre Mustier. (riproduzione riservata)



Lando Maria  
Sileoni

